



ASIA/MYANMAR - Un nuovo vescovo di etnia chin: segno di unità per la Chiesa e la nazione

Yangon (Agenzia Fides) – Il nuovo vescovo Lucius Hrekung che, nella diocesi di Hakha, avrà la cura pastorale della popolazione delle minoranza etnica chin, a cui egli stesso appartiene, rappresenta “un segno di unità per la Chiesa e per l’intera nazione”: è quanto ha detto mons. Charles Bo, Arcivescovo di Yangon, principale ordinante del nuovo vescovo, celebrando una solenne celebrazione eucaristica domenica 2 febbraio scorso. Come riferisce a Fides un nota dell’arcidiocesi di Yangon, alla santa messa di ordinazione erano presenti 15 vescovi, centinaia di sacerdoti e religiosi, oltre 4.000 fedeli laici cattolici, numerosi cristiani di altre confessioni, venuti a gioire e pregare per il nuovo Pastore.

Nell’omelia mons. Bo ha sottolineato il cammino dei cristiani nelle aree dove vivono le tribù chin: “La storia della diocesi di Hakha è la storia di 50 anni di cammino di fede del popolo. E’ stata avviata da vescovi, sacerdoti, religiosi e laici indigeni. Mons. Lucius è il frutto di questa storia, di persone che hanno tramandato e testimoniato la fede di generazione in generazione”, ha detto.

L’Arcivescovo ha rimarcato che “il cammino di fede non è mai senza ostacoli”, ricordando che “nel 2014, la Chiesa in Myanmar celebra 500 anni di suo cammino di fede”. “I nostri antenati – ha detto – hanno dato la loro vita per la fede. Durante il periodo buio della nazionalizzazione, le porte furono chiuse ai missionari. Siamo diventati deboli e abbiamo vissuto nella paura. Eppure abbiamo sempre confidato in Dio. Nella storia della Chiesa in Myanmar, abbiamo mantenuto la nostra fede”.

Mons Bo ha elogiato il vescovo per aver scelto come suo motto “Venga il tuo Regno”: “Questa è la sua bussola, basata sulla fede; questa è la sua preghiera, che sarà sempre una buona notizia per tutti”. Le cattive notizie, invece, sono “le divisioni che indeboliscono la credibilità dell’evangelizzazione”. In questo senso – ha concluso – la Chiesa cattolica abbraccia tutte le tribù e le etnie presenti in Myanmar: Chin, Kachin, Kayah, Shan, Bamar, e altre, promuovendo armonia nella comunità cristiana e in tutta la nazione. (PA) (Agenzia Fides 5/2/2013)